

Antisemitismo: preoccupante aumento dei casi in Italia nel 2019, anche con aggressioni fisiche

Il dato emerge dalla relazione degli esperti del CDEC: il web resta la piattaforma principale in cui si manifesta l'odio razziale

In Italia c'è un aumento significativo di episodi di antisemitismo, e per la prima volta dopo tanti anni nel 2019 ci sono stati anche due casi di aggressione fisica. Ecco le preoccupanti novità che rivela la Relazione annuale sull'antisemitismo in Italia 2019, a cura dell'Osservatorio antisemitismo del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC).

La crisi economica, l'incertezza sul futuro, la paura, i cambiamenti radicali all'interno della società sono tra le cause del riemergere del razzismo e dell'odio antiebraico. Nel 2019 nel nostro Paese ci sono stati 252 episodi di odio antisemita, rispetto ai 197 del 2018 e ai 130 del 2017. Numeri in crescita che rivelano l'aumento del linguaggio di odio, e della violenza, anche fisica: sono due i casi di aggressione, uno avvenuto a Roma, dove una donna ha ricevuto uno sputo in faccia da un neonazista, e uno a Prunetto, dove un uomo è stato insultato e schiaffeggiato.

Il Web resta la piattaforma principale in cui si manifesta e si diffonde l'antisemitismo, "un contesto particolarmente violento sia nel linguaggio sia nelle immagini", spiega la responsabile dell'Osservatorio Betti Guetta. Abbiamo notato anche la presenza superiore di ragazzi più giovani che banalizzano, irridono la Shoah su Whatsapp o Facebook per esempio".

"Sebbene questi dati rappresentino segnali preoccupanti, registriamo anche novità positive" continua Betti Guetta. C'è una maggiore partecipazione delle Istituzioni pubbliche nel combattere ogni forma di antisemitismo.

